



*Stili di apprendimento
e metodologie didattiche
alla luce delle
Indicazioni Ministeriali*

Corso di aggiornamento per IdR
Secondo Ciclo

Mazara del Vallo 14 settembre 2013

Giordana Cavicchi



La riforma del secondo ciclo

Fa riferimento a due documenti fondamentali per la nostra riflessione:

- Il DL 226/2005: «Elaborare un autonomo metodo di studio che avvalori sia il proprio **stile di apprendimento**, ...»
- Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006: Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente tra le quali: **“imparare ad imparare”**.



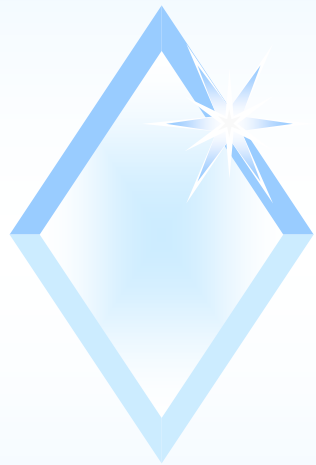
Nei documenti miniseriali leggiamo:

- Regolamento dei licei (DPR 89/2010): «Aver acquisito un **metodo di studio autonomo e flessibile**, che consenta ... di potersi aggiornare **lungo l'intero arco della propria vita**».
- Linee guida per i Tecnici: «**Motivare** gli studenti a costruire il **proprio progetto di vita** e di lavoro. ...garantire un percorso formativo...che miri a promuovere uno **sviluppo** articolato e multidimensionale **della sua persona**».



Nelle indicazioni IRC del Secondo Ciclo

«Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, in continuità con il primo ciclo, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, **come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita**».



*Perché riflettere
sugli stili di apprendimento*



Il processo educativo di istruzione e formazione

Si propone di promuovere :

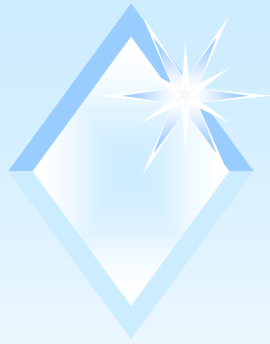
- l'autonomia,
- la libertà,
- la responsabilità dello studente
attraverso lo specifico di ciascuna
disciplina



Compito dell'IRC è:

- Promuovere la maturazione della dimensione spirituale e religiosa
- Sviluppare una adeguata competenza religiosa
- Stimolare la motivazione ad apprendere lungo tutto l'arco della vita anche nell'ambito della cultura religiosa





Per promuovere l'autonomia

Che cosa occorre fare per rendere autonomo, flessibile, libero e responsabile lo studente nel suo apprendimento?





Per promuovere l'autonomia

Il docente deve:

- Conoscere gli stili di apprendimento dei propri studenti
- Le potenzialità didattiche della disciplina che insegna

Lo studente deve:

- Avere consapevolezza del proprio stile di apprendimento
- Conoscere diverse strategie di apprendimento



Per promuovere l'autonomia

È necessario rendere gli studenti in grado di utilizzare un ampio spettro di strategie di apprendimento.



Stile di apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso i sensi ed è condizionato da molti fattori:

- Età
- Contesto
- Caratteristiche personali
- Stile cognitivo
-



Stile di apprendimento

Per stile di apprendimento si intende comunemente la **modalità attraverso la quale una persona impara più facilmente**

Non esiste uno stile di apprendimento migliore di un altro



Stili di apprendimento



Esistono diversi modelli, per
comodità analizzeremo
brevemente lo **stile sensoriale**



Modello sensoriale : VAK

- **Stile visivo:**
 - verbale: predilige la parola scritta
 - non-verbale: predilige l'immagine
- **Stile uditivo:** predilige l'ascolto
- **Stile cinestesico:** predilige il movimento



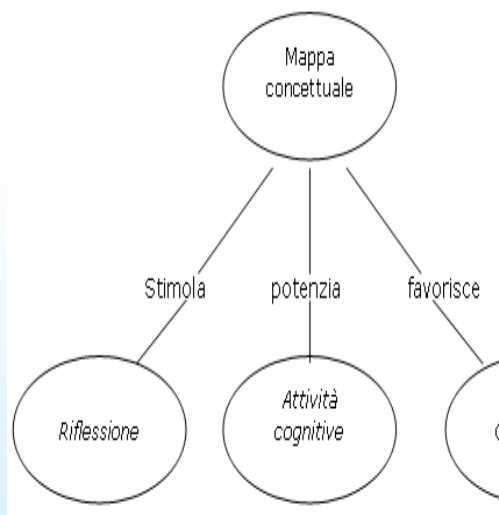
Stili di apprendimento

**Non sottovalutare le TIC
e i nuovi stili di apprendimento**





Come favorire l'apprendimento





Come favorire l'apprendimento

Si potrebbero considerare molti aspetti
ma ne approfondiamo solo due inerenti
la didattica:

- **I mediatori didattici**
- **Il compito di apprendimento**

I MEDIATORI DIDATTICI

	ATTIVI	ICONICI	ANALOGICI	SIMBOLICI	
E S P E R I E N Z A R E A L T À	Mediatori di soglia: esperienza diretta ...	Immagini efficacia del distanzia- mento ...	Role - play giochi di simulazione strumentale gioco- dramma ...	Codici linguistici numeri segni concetti teorie ...	R A P P R E S E N T A Z I O N E



Mediatori didattici e stili di apprendimento

Mediatore	Descrizione	Stili di apprendimento
Attivo	esperienza diretta	Cinestesico, uditivo, visivo
Iconico	immagini	Cinestesico, uditivo, visivo-non verbale,
Analogico	simulazione	Cinestesico, uditivo, visivo non verbale
Simbolico	codici linguistici	Uditivo, visivo-verbale

La progettazione didattica



Programmazione ANNUALE

UNITÀ di APPRENDIMENTO
(o di LAVORO)

competenza
attesa

obiettivi di
apprendimento

azioni d'aula

compito di
apprendimento

Progettazione

Realizzazione



Compito di apprendimento

È un'attività didattica che consiste nella simulazione di una situazione (verosimile o di fantasia) dentro la quale lo studente è chiamato a risolvere un problema, a svolgere una attività, a immedesimarsi in un personaggio...



Compito di apprendimento

È progettuale?	È progettata insieme agli studenti
È realistico?	Risponde cioè a un bisogno, a uno stimolo della realtà, ad una esigenza del contesto sociale.
È operativo?	Richiede azioni precise degli allievi, concrete, con risvolti pratici e operativi.
Offre spazi di autonomia e responsabilità?	Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato, nel portare a termine un compito complesso.
È spendibile?	Attinente cioè al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile a un sapere teorico.
È complesso?	Capace di attivare i vari aspetti della persona
Richiede conoscenze e abilità disciplinari?	È specifico dell'IRC?
È trasversale?	Pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi.
È auto consapevolizzante?	Genera stimoli, motivazioni, spunti di autovalutazione,.
È comprensibile e verificabile?	Non in astratto ma sul campo.
È elaborato socialmente?	Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni.



L'apprendimento è favorito da:

- una relazione educativa basata sulla fiducia e il rispetto reciproco,
- una comunicazione efficace,
- un clima sereno nella classe,
- una **didattica** attenta agli **stili di apprendimento** degli studenti.